



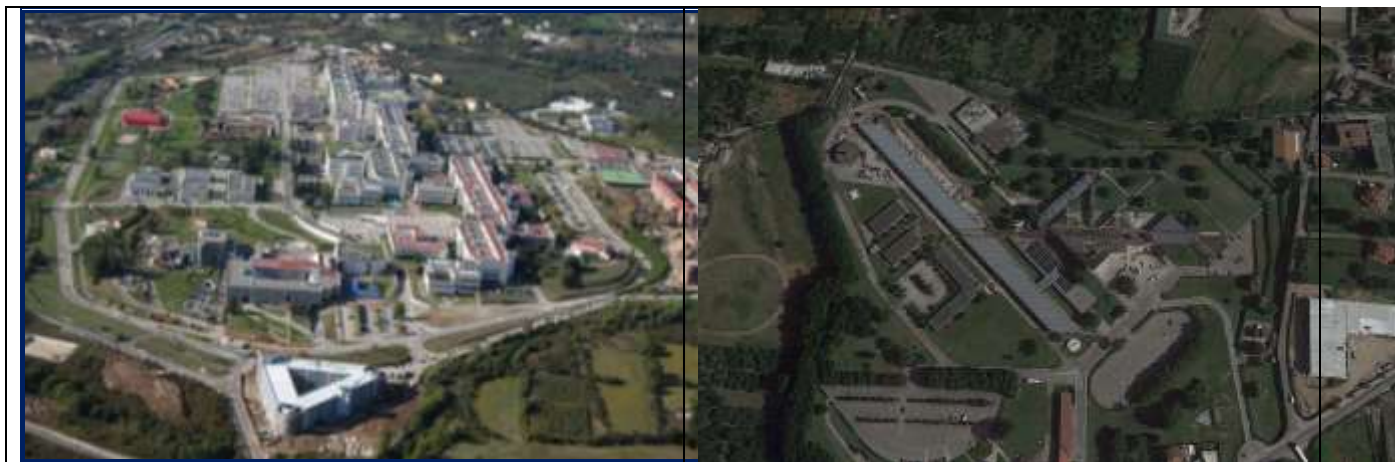
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Duvri

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI “INTERFERENZIALI”

Nei contratti d'appalto, d'opera o somministrazione presso l'Università degli studi di Salerno
art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, testo coordinato dal D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.

Oggetto: SERVIZIO DI CUSTODIA E PORTIERATO NELLE SEDI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO QUADRIENNIO 2020/24 – Codice CIG 8237355064



COMMITTENTE

Il Direttore Generale

Dr. Enrico Periti

IMPRESA affidataria

.....

Il RUP

Dott.ssa Esterina Marras

NOTA IMPORTANTE: Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

INDICE

| | | |
|--------|--|----|
| 1. | INFORMAZIONI GENERALI | 4 |
| 1.1. | PREMESSA | 4 |
| 1.2. | COMMITTENTE | 4 |
| 1.3. | UNITÀ PRODUTTIVE | 5 |
| 1.3.1. | Principali corsi di laurea | 5 |
| 1.4. | FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ | 5 |
| 1.5. | IMPRESA APPALTATRICE | 6 |
| 1.5.1. | Generalità | 6 |
| 1.5.2. | Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'impresa mandante | 6 |
| 2. | STRUTTURE E LUOGHI DI LAVORO..... | 7 |
| 2.1. | ELENCO DEI FABBRICATI CAMPUS DI FISCIANO | 7 |
| 2.2. | PLANIMETRIA CAMPUS DI FISCIANO..... | 8 |
| 2.3. | PLANIMETRIA CAMPUS DI BARONISSI | 9 |
| 2.4. | PLANIMETRIA COMPLESSO "IMMACOLATA CONCEZIONE" IN LOCALITÀ PENTA DI FISCIANO | 10 |
| 2.5. | LUOGHI DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO | 11 |
| 2.6. | ELENCO DEI FABBRICATI CAMPUS DI BARONISSI | 11 |
| 2.7. | LUOGHI DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO | 11 |
| 3. | IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO / SERVIZIO DA SVOLGERE | 11 |
| 3.1. | IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA ESEGUIRE | 11 |
| 3.2. | RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA APPALTATRICE | 12 |
| 3.3. | IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE | 12 |
| 4. | RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE..... | 13 |
| 4.1. | INTRODUZIONE | 13 |
| 4.2. | RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE | 13 |

| | |
|---|----|
| 5. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART. 26, COMMA 2, D.LGS. 81/08)..... | 14 |
| 5.1. INTRODUZIONE | 14 |
| 5.2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE | 14 |
| 5.3. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI..... | 15 |
| 5.4. OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ | 15 |
| 5.5. MISURE CONTENIMENTO COVID-19 PER DITTE ESTERNE CON ATTIVITÀ INTERNE AL CAMPUS UNIVERSITARIO..... | 16 |
| 6. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE | 17 |
| 6.1. INTRODUZIONE | 17 |
| 6.2. RISCHI DA INTERFERENZA DERIVANTI DALLA ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLA ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (RISCHI CHE POTREBBERO COINVOLGERE ANCHE PERSONALE DEL COMMITTENTE) E MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE | 17 |
| 6.3. COORDINAMENTO DI PIÙ IMPRESE APPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI | 18 |
| 6.4. COSTI DELLA SICUREZZA (ART. 26, COMMA 5 D.LGS. DEL 09.04.2008, N. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE | 18 |
| 6.5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO..... | 19 |
| 7. MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE | 19 |
| 7.1. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ | 19 |
| 7.1.1. Introduzione | 19 |
| 7.1.2. Comportamento da tenere in caso di evacuazione | 20 |
| 7.1.3. Procedure di emergenza adottate dal committente in relazione alla propria attività | 20 |
| 7.1.4. Telefoni utili in caso di emergenza | 20 |
| 8. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI..... | 20 |
| 9. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO | 21 |
| 10. ALLEGATI | 21 |

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 testo coordinato dal D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice esecutrice del **"SERVIZIO DI CUSTODIA E PORTIERATO NELLE SEDI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO"** e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Il personale che svolgerà il servizio appaltato presso gli ambienti della Università degli Studi di Salerno deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice, questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'Università informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale universitario, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'Università, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto).

I contenuti del presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della Riunione di coordinamento, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito Verbale.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

1.2. COMMITTENTE

| | |
|---------------------------------|--|
| Ragione sociale | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO |
| Sede Legale | Via Giovanni Paolo II n. 132 - 84084 Fisciano (SA) |
| Partita IVA | 00851300657 |
| Codice Fiscale | 80018670655 |
| Numero di telefono (centralino) | 089 961111 |
| Attività svolte | Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo |
| Settore | Università |

1.3. UNITÀ PRODUTTIVE

Nell'ambito dell'Università degli Studi di Salerno sono Unità Produttive le strutture o raggruppamenti di strutture dotate di autonomia di spesa e gestionale. In particolare, sono Unità Produttive:

- a) la Struttura Amministrativa Centrale;
- b) i Distretti;
- c) le Biblioteche di Ateneo;
- e) il Centro Linguistico di Ateneo.

1.3.1. Principali corsi di laurea

- Economia
- Farmacia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia
- Lingue e Letterature Straniere
- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Formazione
- Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

1.4. FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ

| | | |
|--|---|--|
| Rettore pro-tempore | PROF. VINCENZO LOIA | |
| Datore di lavoro ¹ | PROF. VINCENZO LOIA | |
| | Tel. 089 966960 | e.mail: rettore@unisa.it |
| Delega di funzione del Datore di Lavoro | Dr. ENRICO PERITI | |
| | Tel. 089 966103 | e.mail: eperiti@unisa.it |
| Responsabile unico del procedimento relativo all'appalto | Dott.ssa ESTERINA MARRAS | |
| | Tel. 089 966041 | e.mail: emarras@unisa.it |
| Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione | Dott. ROSARIO DI LEO | |
| | Tel. 089 966158 | e.mail: rdileo@unisa.it |
| Addetti Servizio di prevenzione e protezione | ARCH. ROBERTO BORRIELLO, ING. PIETRO PAOLO FLAMMIA, Sig. VITO GALLONE, Dott. FRANCESCO DE MARTINO; Ing. SIMONA IANNIZZARO, CIRO DE VITA | |
| Medico Competente/Autorizzato | PROF. MARIO CAPUNZO | |
| | Tel. 089 962193 | e.mail: mcapunzo@unisa.it |
| Esperto Qualificato | PROF. ROCCO ROMANO | |
| | Tel. 089 969255 | e.mail: rromano@unisa.it |
| Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) | ORESTE CALICCHIO; CARMINE CIOFFI; NICOLA GILIBERTI; DOMENICO MARINO; GIANPAOLO NOSCHESI. | |

¹ Il Rettore, quale rappresentante legale dell'Università, svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008, testo coordinato dal D.Lgs. 106/2009 e s.m.i..

² Il Rettore nella sua qualità di Datore di Lavoro, con i limiti e le condizioni di cui all'art. 16 del TU, individua e nomina i Dirigenti per la sicurezza sul lavoro, così come previsto all'art. 6 del Regolamento di Ateneo per la tutela della salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, Rep. 1707/2015.

1.5. IMPRESA APPALTATRICE

1.5.1. Generalità

| | |
|--------------------|-------|
| Ragione sociale | |
| E-mail | |
| Numero di telefono | |
| Numero di Fax | |
| Attività svolte | |
| Settore | |

1.5.2. Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'impresa mandante

| | |
|--|-------|
| Ragione sociale | |
| Sede Legale | |
| CF / P.IVA | |
| Datore di lavoro | |
| Responsabile Servizio di prevenzione e protezione | |
| Medico Competente/Autorizzato | |
| Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | |
| Addetto all'evacuazione | |
| Addetto all'antincendio | |
| Addetto al primo soccorso | |

2. STRUTTURE E LUOGHI DI LAVORO

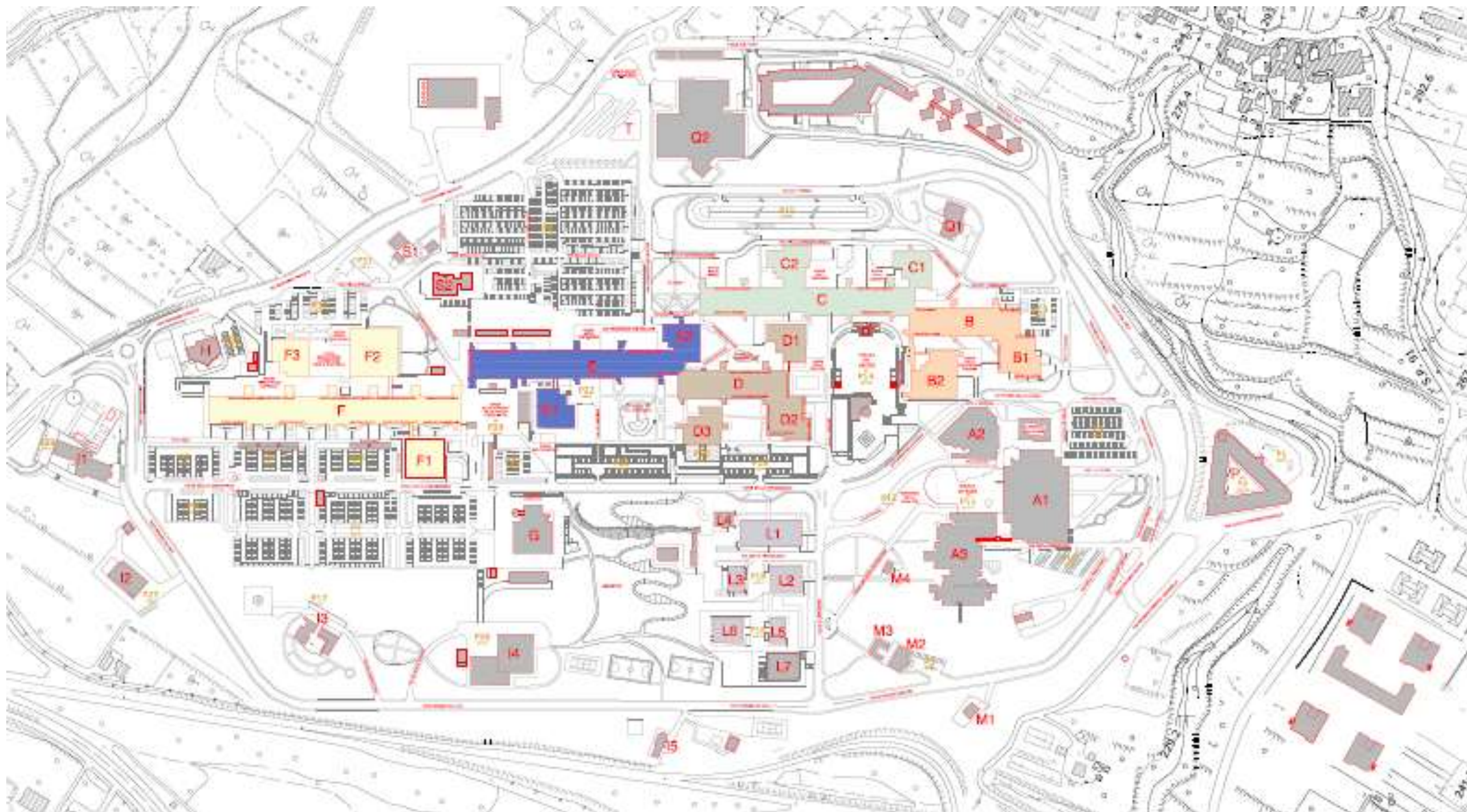
Gli edifici interessati dalle lavorazioni sono ubicati nel Campus Universitario di Fisciano e Baronissi

2.1. ELENCO DEI FABBRICATI CAMPUS DI FISCIANO

| | | |
|---|----|-----------------------|
| X | 1 | Stecca 1 |
| X | 2 | Stecca 2 |
| X | 3 | Stecca 3 |
| X | 4 | Stecca 4 |
| X | 5 | Stecca 5 |
| X | 6 | Stecca 6 |
| X | 7 | Stecca 7 |
| X | 8 | Stecca 8 e 9 |
| X | 9 | Invariante 1A |
| X | 10 | Invariante 2B |
| X | 11 | Invariante 3C |
| X | 12 | Invariante 4D |
| X | 13 | Invariante 5E |
| X | 14 | Invariante 6A |
| X | 15 | Invariante 7E |
| X | 16 | Invariante 8C |
| X | 17 | Invariante 9C |
| X | 18 | Invariante 11C |
| X | 19 | Invariante 12B |
| X | 20 | Invariante 13C |
| X | 21 | Terminal bus |
| X | 22 | Rettorato |
| X | 23 | Aula Magna e Teatro |
| X | 24 | Biblioteca Centrale |
| X | 25 | Pertinenza biblioteca |
| X | 26 | Centrale tecnologica |
| X | 27 | Posto di controllo |
| X | 28 | Masseria |
| X | 29 | CRAL |

| | | |
|---|----|---------------------------------|
| X | 30 | Con. Oss. Appen. Merid. |
| X | 31 | Arboreto |
| X | 32 | Laboratorio di Idraulica |
| X | 33 | Laboratorio di Strutture |
| X | 34 | Laboratorio di Geotecnica |
| X | 35 | Laboratorio di Meccanica |
| X | 36 | Laboratorio Agro Alimentare |
| X | 37 | Laboratorio Nafassy |
| X | 38 | Laboratorio spin off |
| X | 39 | Piscina |
| X | 40 | Banca -Polizia |
| X | 41 | Presidio -Posta – ex Fondazione |
| X | 42 | Parcheggio Piazza del Sapere |
| X | 43 | Chiostrò della Pace |
| X | 44 | Cabina Enel c/o Centrale |
| X | 45 | Cabina Enel c/o Osservat. |
| X | 46 | Depuratore |
| X | 47 | Piazza Scienza e Tecnica |
| X | 48 | Park Multipiano |
| X | 49 | Mensa ADISU |
| X | 50 | Sede ADISU |
| X | 51 | Lab. Ingegneria Sanitaria |
| X | 52 | Attività Collettive |
| X | 53 | Superfici esterne |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

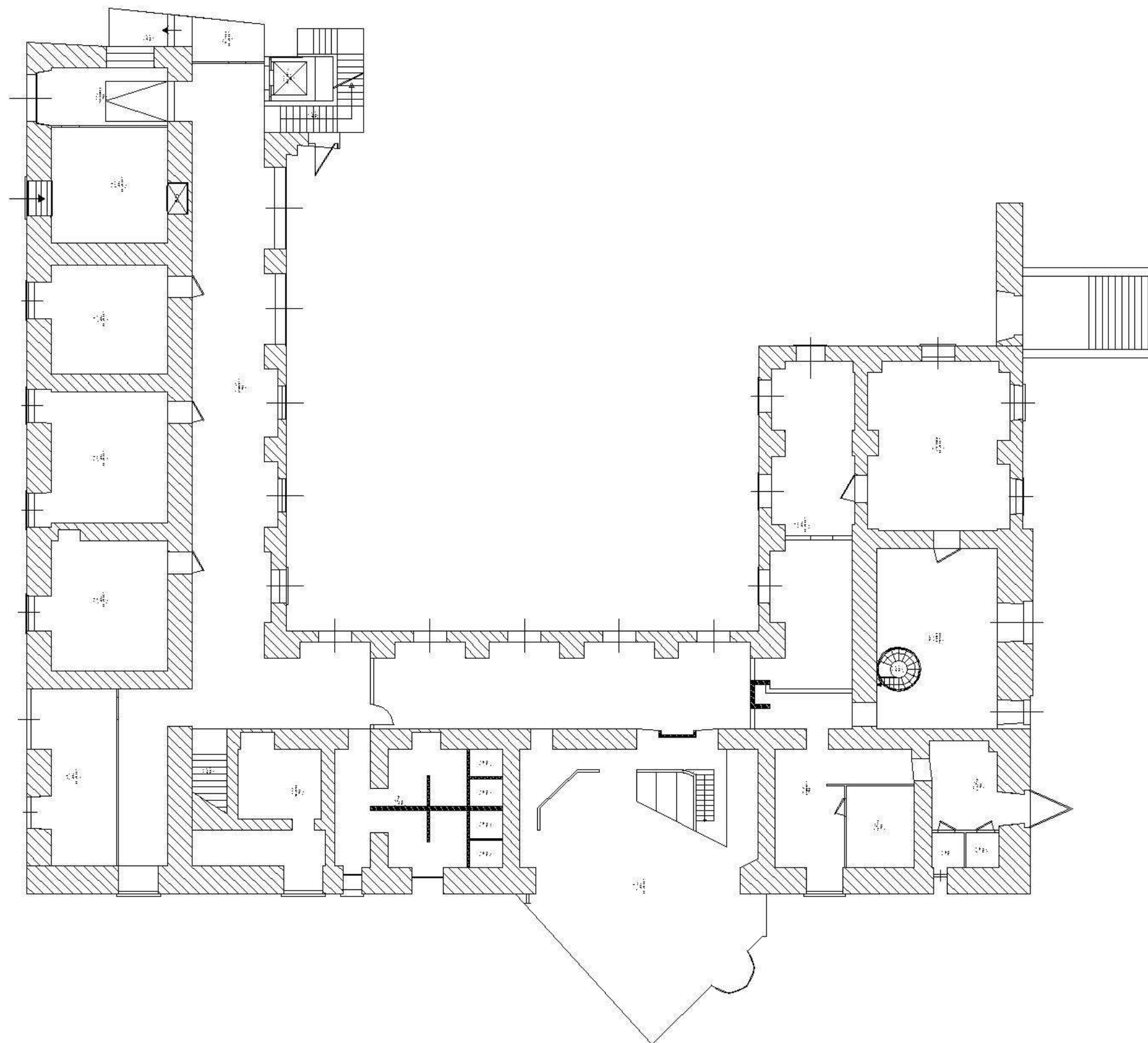
2.2. PLANIMETRIA CAMPUS DI FISCIANO



2.3. PLANIMETRIACAMPUS DI BARONISSI



2.4. PLANIMETRIA COMPLESSO "IMMACOLATA CONCEZIONE" IN LOCALITA' PENTA DI FISCIANO



2.5. LUOGHI DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

| | | | |
|---|---------------------------------|---|-------------------------|
| X | Atrio / Corridoio / Scambiatore | X | Mensa |
| X | Ufficio / Studio | X | Piscina |
| X | Aula / aula magna | X | Biblioteca |
| X | Centrale tecnologica | X | Terminal bus |
| X | Laboratorio | X | Palestra |
| X | Posto di controllo | X | Banca / ufficio postale |

2.6. ELENCO DEI FABBRICATI CAMPUS DI BARONISSI

| | | | |
|---|-----------------|---|--|
| X | Corpo A | X | Baita |
| X | Corpo A 1 | X | Alloggio custode + locale manutenzione |
| X | Corpo C | X | Edificio dipartimento di fisica |
| X | Corpo D 1 | X | Centrale termica ed elettrica |
| X | Corpo L –L1 | X | Palestra |
| X | Prefabbricato 1 | X | Pilotis |
| X | Prefabbricato 2 | X | Aree di parcheggio scoperte |
| X | Prefabbricato 3 | X | Viabilità interna |

2.7. LUOGHI DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

| | | | |
|---|---------------------------------|---|------------------|
| X | Atrio / Corridoio / Scambiatore | X | Laboratorio |
| X | Ufficio / Studio | X | Copertura |
| X | Aula | X | Mensa / Bar |
| X | Centrale termica | X | Servizi igienici |
| X | Cabine di trasformazione | X | Biblioteche |
| X | Centrale antincendio | | |
| X | Centrale idrica | | |
| X | Locale gruppo elettrogeno | | |

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO / SERVIZIO DA SVOLGERE

3.1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA ESEGUIRE

L'appalto dovrà garantire il: **"SERVIZIO DI CUSTODIA E PORTIERATO NELLE SEDI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO"**

L'appalto ha per oggetto il servizio di custodia e portierato presso gli immobili sedi dell'Università degli Studi di Salerno.

In particolare, l'appalto è riferito al **servizio di custodia e portierato** diurno, notturno, feriale e festivo, a mezzo di personale opportunamente formato.

In particolare il servizio si articola in due categorie: Servizi di base e servizi aggiuntivi.

Le tipologie di aree oggetto del servizio sono costituite da aree interne ed aree esterne delle sedi dell'Università degli Studi di Salerno (Campus di Fisciano, Campus di Baronissi, Sede di Penta).

A tal fine, si allegano (Allegato 1) le planimetrie dei campus di Fisciano, Baronissi e della sede di Penta.

Il servizio si articola, di norma e a pieno regime, nei giorni e nelle ore di seguito indicate:

a) SERVIZIO DI CUSTODIA E PORTIERATO

CAMPUS UNIVERSITARIO – VIA GIOVANNI PAOLO II, 132 – FISCIANO (SA)

- due operatori (TIPO A) presenti 24 ore su 24 per 7 giorni settimanali che svolgano le loro attività prevalentemente presso il Posto di Controllo Nord ed il Posto di controllo Sud del Campus, con compiti di controllo degli accessi, apertura e chiusura dei varchi di accesso al Campus e agli edifici, presidio dei sistemi di allarme e videosorveglianza;
- due operatori (TIPO B) presenti 18 ore su 24, nella fascia oraria 06:00 – 24:00, per 5 giorni settimanali che svolgano le loro attività prevalentemente a supporto degli operatori dei Posti di Controllo del Campus, con compiti di controllo degli accessi nonché apertura e chiusura di tutti varchi di accesso al Campus e agli edifici e che svolga attività di custodia e portierato presso le aree del campus;
- un operatore (TIPO C) presente 7 ore su 24, nella fascia oraria 08:00 – 19:00, per 5 giorni settimanali che svolga la sua attività presso il Terminal Bus del Campus, con compiti di controllo del flusso degli utenti, assistenza e rilascio di informazioni generali all'utenza e presidio operativo delle aree di sosta e transito del terminal;

CAMPUS UNIVERSITARIO – VIA SALVATORE ALLENDE – BARONISSI (SA)

- un operatore (TIPO A) presente 18 ore su 24 per 7 giorni settimanali che svolga la sua attività prevalentemente presso il Presidio di Controllo dell'Ateneo, con compiti di controllo degli accessi nonché apertura e chiusura di tutti varchi di accesso al Campus e agli edifici e che svolga attività di custodia e portierato presso le aree del campus;
- un operatore (TIPO C) presente 5 ore su 24, nella fascia oraria 08:00 – 19:00, per 5 giorni settimanali che svolga la sua attività presso il Terminal Bus del Campus, con compiti di controllo del flusso degli utenti, assistenza e rilascio di informazioni generali all'utenza e presidio operativo delle aree di sosta e transito del terminal;

SEDE DI VIA SAN ROCCO – FRAZIONE PENTA DI FISCIANO (SA)

- l'operatore (TIPO A), in servizio 24 ore su 24 nel Campus di Fisciano, curerà, dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, l'apertura e la chiusura di tutti varchi di accesso alla sede e agli edifici.

Per i dettagli, modalità di svolgimento, orari, accessi, presidi e altro vedi capitolato di gara.

3.2. RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Relativamente ai rischi specifici connessi alla particolare attività svolta dalla ditta appaltatrice si veda l'ALLEGATO B, trasmesso alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori.

3.3. IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE

| | Impianti e servizi | SI | NO |
|---|---------------------------|----|----|
| a | ACQUA | x | |
| b | GAS METANO | | x |
| c | ENERGIA ELETTRICA | x | |
| d | SERVIZI IGIENICO-SANITARI | x | |
| e | ALTRO | | |

4. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

4.1. INTRODUZIONE

Molte delle strutture dei campus di Fisciano e di Baronissi godono di una loro autonomia in termini di organizzazione della sicurezza; addirittura molte altre non sono gestite dall'università, e quindi nell'analisi di valutazione del rischio non risulta coinvolto il servizio di prevenzione e protezione interno dell'università. Di seguito si riportano alcuni ambienti di lavoro del committente con i relativi rischi specifici. Inoltre saranno accorpati i diversi luoghi di lavoro a cui corrisponde lo stesso fattore di rischio.

4.2. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

| LUOGO DI LAVORO | RISCHIO SPECIFICO ² | | AMPIEZZA | | | |
|-------------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------|-----|-----|---|
| Atrio / Corridoio/Scambiatore | 1 | urti, colpi, impatti, etc. | X 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 2 | punture, tagli, abrasioni | X 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 3 | scivolamenti e cadute | 1 | X 2 | 1 | 1 |
| | 4 | calore e fiamme | X 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 5 | elettrocuzione | 1 | 1 | X 3 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Laboratorio | 1 | urti, colpi, impatti, etc. | X 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 2 | punture, tagli, abrasioni | X 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 3 | scivolamenti e cadute | 1 | X 2 | 1 | 1 |
| | 4 | VDT | X 1 | 1 | 1 | 1 |
| | 5 | elettrocuzione | 1 | 1 | X 3 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | 1 | 1 | 1 | 1 |

La valutazione dell'ampiezza del rischio viene definita con il seguente criterio:

4) Rischio Alto - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile

2) Rischio Moderato - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile

3) Rischio Medio - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile

1) Rischio Basso - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile

2 N.B. : I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse / degli stessi (art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008).

5. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART. 26, COMMA 2, D.LGS. 81/08)

5.1. INTRODUZIONE

La committenza, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'appaltatore, del personale universitario e degli studenti. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni riportate qui di seguito, nonché ad impartire al proprio personale, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai locali universitari oggetto di appalto.

5.2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Appaltatore si impegna a:

- a) segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- b) segnalare tempestivamente al Preposto del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- c) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- d) indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori i quali dovranno essere stati opportunamente formati e informati;
- e) non consentire l'accesso ad estranei nei luoghi delimitati per lo svolgimento del servizio.

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente:

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (es: interventi di pulizia straordinaria, ...);
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Spetta all'Appaltatore/Esecutore:

- segnalare al Preposto del Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

L'Impresa deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti dell'Università.

Il personale dell'impresa deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento, deve essere dotato di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuali atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire.

Non è consentito fumare, conservare, preparare e consumare cibi o bevande in tutti gli ambienti universitari.

5.3. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

È vietato manipolare prodotti o sostanze che producono rifiuti speciali, è vietato versare tali rifiuti nei lavandini e/o scaricare liquidi o rifiuti speciali in altri contenitori.

I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni carrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Per i rifiuti urbani si fa riferimento alla guida del personale per la raccolta differenziata, pubblicata sul sito web di Ateneo alla pag. <https://ambiente.unisa.it/home/rifiuti-plastic-free>.

5.4. OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ









Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università. In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
 - prestare attenzione ai seguenti cartelli indicanti rischio specifico:

| | | | |
|---|---|--|---|
|  |  |  |  |
| | Rischio Biologico | Sostanze Tossiche | Materiale Infiammabile |
|  |  |  |  |
| Sostanze Corrosive | Materiale Comburente | Sostanze Nocive | Rischio esplosione |

- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato

5.5. MISURE DI CONTENIMENTO COVID-19 PER ENTI E DITTE ESTERNE CON ATTIVITÀ INTERNE AL CAMPUS UNIVERSITARIO

Tutto il personale degli Enti o Associazioni con sede nel Campus universitario, così come tutte le ditte che svolgono attività o lavori per conto dell'Ateneo sia continuativo che una tantum, dovrà essere preventivamente identificato e autorizzato per l'ingresso.

Ogni Ente, Associazione o Ditta con attività continuative in Ateneo e per tutto il perdurare dell'emergenza Covid-19, fornirà con cadenza bisettimanale (o con cadenza da concordare con i vertici dell'Ateneo) l'elenco del proprio personale autorizzato all'ingresso e allo svolgimento delle attività in essere.

A tutto il personale autorizzato sarà misurata la temperatura all'ingresso nell'Ateneo, con le modalità stabilite.

Il numero di persone impiegato nelle attività deve essere minimo e strettamente necessario all'attività da svolgere, deve essere minimizzata l'interazione con l'eventuale personale dell'Università presente e comunque ci deve essere interazione solo se strettamente necessaria.

Le persone autorizzate raggiungeranno rapidamente il luogo di lavoro, non si fermeranno in nessun altro luogo del campus, abbandoneranno il campus appena espletato il proprio lavoro, il tempo di permanenza deve essere strettamente necessario all'attività da svolgere.

I Datori di Lavoro di Enti, Associazioni o Ditte forniranno ai propri lavoratori i Dispositivi di Protezione individuali, formeranno e informeranno i lavoratori sui rischi da Covid-19 e sulle corrette prassi di contenimento. Inoltre, vigileranno sulle corrette applicazioni di tutte le norme di sicurezza comprese le

misure idonee alla prevenzione e al contenimento in materia di contrasto al Covid19, comprese quelle contenute nel presente documento.

Le persone autorizzate ad entrare in Ateneo devono essere dotate di:

- mascherina, possibilmente FFP2 senza filtro,
- guanti,
- indumenti da lavoro, (tute, camice, scarpe antiscivolo e anti schiacciamento, e quanto altro prescritto dal DVR dell'azienda e/o dal DUVRI).

Mascherine e guanti vanno poi smaltiti come rifiuto indifferenziato, al di là della loro composizione.

Va rispettato, in ogni fase dei lavori e nelle relative pause, il distanziamento sociale di 1,5 metri e le norme di igiene.

Si consiglia di preferire l'uso delle scale rispetto agli ascensori per gli spostamenti, tale consiglio non è rivolto ai diversamente abili o persone con temporanea incapacità di deambulazione.

È fatto assoluto divieto di consumare alimenti e/o bevande durante le attività lavorative.

Laddove la natura delle attività negli spazi dell'Ateneo possa potenzialmente generare ulteriori rischi da interferenza con il personale universitario, il Datore di Lavoro, i Dirigenti (ai fini della sicurezza) sono tenuti a darne comunicazione immediata al RUP, al Direttore dei Lavori e al Servizio Prevenzione e ad aggiornare il DUVRI (Documento unico da interferenza).

6. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

6.1. INTRODUZIONE

La presente sezione è stata elaborata dalla committenza in fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e analizzando, in via preliminare, le attività che intende affidare in appalto. Di esse sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, ed è rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività collaterali non svolte dal committente.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto e del tecnico facente supporto al rup in materia di sicurezza, avvalendosi, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima del effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

6.2. RISCHI DA INTERFERENZA DERIVANTI DALLA ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLA ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (RISCHI CHE POTREBBERO COINVOLGERE ANCHE PERSONALE DEL COMMITTENTE) E MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

| OPERAZIONE | LUOGO DI LAVORO | RISCHIO DA INTERFERENZE | MISURA DI PREVENZIONE |
|------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|
|------------|-----------------|-------------------------|-----------------------|

| | | | |
|--|---------------------------------|---|--|
| Accesso del personale dell'appaltatore in luoghi di lavoro universitari con presenza di dipendenti e studenti in fase di normali attività amministrative e/o didattiche. | Atrio / Corridoio / Scambiatore | Interferenza con le normali attività istituzionali amministrative e/o didattiche di dipendenti e studenti | |
| | Laboratorio | Interferenza con le attività di ricerca e di studio da parte dei dipendenti universitari e degli studenti | |
| Eventuale presenza di dipendenti di altre ditte esterne nei locali del committente (per es. pulizie e/o manutenzioni varie) | Atrio / Corridoio / Scambiatore | Pericoli di inciampo e di urti | Non ingombrare le vie di circolazione eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo |

6.3. COORDINAMENTO DI PIÙ IMPRESE APPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI

Parte da compilare **A CURA DEL COMMITTENTE** solo nel caso in cui - all'interno della stessa area di lavoro - lavorino più imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte/i nell'esecuzione dell'opera complessiva

| Rischi di interferenza esistenti fra le diverse Imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi | | | Informazioni e misure di sicurezza CONCORDATE ed ADOTTATE per eliminare i rischi dovuti alle interferenze <i>[da individuare per ogni rischio evidenziato, utilizzando il numero corrispondente]</i> |
|--|--|------------------------|---|
| Fattore di rischio | | Ampiezza 1, 2, 3, 4 | |
| 1 | Presenza contemporanea di personale appartenente a ditte terze impegnato in attività diverse | 1 | Individuazione congiunta di eventuali interazioni lavorative e pianificazione dei tempi e delle modalità operative effettuate al momento di inizio lavori e servizi con informazione ai capocantiere |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

6.4. COSTI DELLA SICUREZZA (ART. 26, COMMA 5 D.LGS. DEL 09.04.2008, N. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

In riferimento a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, nei costi della sicurezza dovranno inserirsi quei costi che riguardano le misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze.

I costi previsti non devono essere soggetti a ribasso d'asta.

Nello specifico vengono considerati:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza,
- misure di coordinamento delle imprese operanti presso le sedi nelle quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Detta stima è compiuta sulla base di possibili situazioni che necessitano di interventi puntuali e specifici per la gestione del rischio eventuale.

I COSTI RELATIVI AL RISCHIO INTERFERENZE SONO DA RITENERSI PARI A € 26.999,68
(ventiseimilanovecentonovantanove/68).

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto

6.5. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione del servizio oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza **di carattere generale**:

1. Le imprese Appaltatrici/Esecutrici dovranno utilizzare - nell'esecuzione del servizio oggetto dell'Appalto - macchine, impianti ed attrezzature di loro proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità. Inoltre le stesse attrezzature dovranno essere pienamente conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri della attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.
2. Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o eventuali sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (D.Lgs. 81/08, art. 26)
3. L'impresa APPALTATRICE/ESECUTRICE, nella persona del Datore di Lavoro, SI IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute del "Capitolato Speciale di Appalto" del COMMITTENTE, al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente Documento.

7. MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

7.1. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

7.1.1. Introduzione

All'interno degli edifici universitari è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze tecniche e sanitarie e sono affisse le procedure generali da adottare in tali situazioni.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi deve essere tempestivamente segnalata al personale dell'Università al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi messi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

7.1.2. Comportamento da tenere in caso di evacuazione

Il personale addetto all'attività scaturente dagli obblighi contrattuali deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture sanitarie, in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo l'intervento

7.1.3. Procedure di emergenza adottate dal committente in relazione alla propria attività

| TIPI DI PROCEDURA | | Allegato al DVR | |
|-------------------|-----------------------------|-----------------|----|
| | | SI | NO |
| X | Procedura antincendio | | X |
| X | Procedura di evacuazione | | X |
| X | Procedura di primo soccorso | | X |

7.1.4. Telefoni utili in caso di emergenza

| | | |
|----------------------|-----|-----|
| Carabinieri | tel | 112 |
| Polizia | tel | 113 |
| Vigili del fuoco | tel | 115 |
| Pronto soccorso O.C. | tel | 118 |

8. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3), e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

EMERGENZA:

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008. E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc. L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

9. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Per il COMMITTENTE

Fisciano, _____

Datore di Lavoro (Dir. Generale) Dott. Enrico Periti

Il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Esterina Marras

Per l'IMPRESA AFFIDATARIA

Fisciano, _____

Datore di Lavoro _____

Il RSPP _____

Il Rappresentante dei lavoratori _____

10. ALLEGATI

Allegati:

1. ALLEGATO A - DICHIARAZIONI -
2. ALLEGATO B - SCHEDE DESCRITTIVE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA DITTA -